ALLARME AMIANTO L'Sos sul centro rifiuti sollecitato da Bosco, Fiorita e Guerriero

Alla Sieco si attende la bonifica

Dal Comune precisano di aver già richiesto i preventivi alle ditte specializzate

di ANDREA TRAPASSO

NON sarebbe affatto da sottovalutare l'allarme lanciato dai consiglieri di minoranza Bosco, Fiorita e Guerriero a proposito della cospicua presenza di amianto nel centro di raccolta differenziata gestito dalla Sieco in viale Magna Graecia. Dopo aver richiesto un intervento ad Arpacal, all'Asl e al Settore Igiene del Comune, i tre consiglieri avevano presentato, lo scorso 24 novembre, un'interrogazione scritta al sindaco Abramo chiedendo la verifica sulla pericolosità o meno dell'area dove ogni giorno decine di lavoratori operano nello smistamento dei rifiuti».

Ieri, a rispondere e, sostanzialmente, a confermare la necessità di un intervento immediato, è stato lo stesso Settore Igiene ambientale di Palazzo De Nobili che ha precisato di aver già inviato «lo scorso 17 novembre, con protocollo nr. 107667, alle ditte specializzate una richiesta di preventivo per la bonifica dell'area in questione. Nel testo è stato specificato il carattere d'urgenza dell'intervento di rimozione e smaltimento di lastre in amianto su alcuni capannoni presenti nel luogo di proprietà comunale in viale Magna Graecia. Una volta completata la necessaria procedura burocratico-amministrativa – conclude la nota - il settore autorizzerà i lavori di bonifica».

Solo una questione di tempo, dunque. Una risposta che soddisfa soltanto parzialmente i consiglieri di Cambiavento, Bosco e Fiorita, che, pur dichiarando apprezzamento per il lavoro effettuato dall'ufficio comunale nonostante le carenze di personale e di risorse, si dicono ancora «in attesa della risposta definitiva all'interrogazione, ossia se l'area sia effettivamente pericolosa e, se la risposta è affermativa, come si può consentire che i dipendenti possano esplicare la loro attività lavorativa».

Un dato certo rilevato dall'ufficio Igiene, infatti, è che nella zona interessata vi è la presenza di amianto tanto da aver predisposto un invito di presentare un preventivo per la bonifica alle ditte specializzate. «Dopo questo primo passo – scrivono Bosco e Fiorita - occorre essere consequenziali e effettuare al più presto gli interventi. Nel frattempo però ci chiediamo: fino a quando l'area sarà bonificata i dipendenti Sieco dovranno continuare a svolgere proprio lì le proprie mansioni? Chiediamo semplicemente – concludono - che sia salvaguardato il fondamentale diritto alla salute dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro della raccolta differenziata di viale Magna Graecia gestito dalla Sieco

LA POLEMICA Il consigliere Riccio attacca il sindaco

«Prociv, per Abramo vale 500 euro»

«GLI esiti del recente consiglio comunale, con l'approvazione del documento finanziario, se da una parte consentiranno all'Amministrazione comunale l'organizzazione di eventi teatrali, delle luminarie e degli spettacoli natalizi per la modica cifra di 610mila euro, dall'altra ci consegnano una assoluta certezza: per il sindaco Sergio Abramo la Protezione Civile Comunale, la prevenzione e la sicurezza dei cittadini vale 500 euro tanto quanto è stato impegnato nel capitolo di spesa previsto».

Queste le parole di Eugenio Riccio all'indomani della seduta del Consiglio, durante la quale veva già posto la questione al primo cittadino.

«Una visione quella del sindaco - attacca - che di fatto annulla tre anni di duro lavoro ed impegno civile e gratuito da parte dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, ne preclude la crescita ed il radicamento sul territorio comunale, e, soprattutto, lascia del tutto indifesa la Città ed i suoi abitanti laddove si dovessero verificare emergenze di qualsiasi natura (terremoti, allagamenti, frane, ecc.). Uno strano silenzio, quello del Sindaco (capo, responsabile ed autorità comunale di protezione civile), da me più volte sollecitato pubblicamente a impegnarsi anche personalmente nel dotare i volontari dei mezzi e delle risorse necessarie, rotto quasi per incanto nella seduta dell'ultimo consiglio comunale per darmi atto «che avevo ragione nel chiedere risorse per la protezione comunale e che avrebbe provveduto con i fondi di riserva».

«Risulta del tutto evidente - insiste Riccio - dalla dichiarazione del Sindaco, che lo stesso primo cittadino del capoluogo non ha la minima cognizione del "sistema protezione civile" disconoscendo la programmazione delle attività e della gestione delle risorse quale unico "modus operandi" per l'autorità comunale di protezione civile, il sindaco, di porre in essere e per tempo tutte quelle attività di monitoraggio e prevenzione necessarie per poter affrontare quelle situazioni di emergenza che periodicamente colpiscono la nostra città». Nell'illustrare la situazione attuale della Protezione Civile di Catanzaro e della mancanza di attrezzature necessarie ad affrontare le emergenze Riccio conclude: «Ai cittadini non resta che augurarsi che le condizioni climatiche si mantengano miti. In caso contrario ci troveremo costretti ad affrontare l'emergenza con quei 500 euro previsti dalla lungimirante programmazione del Sindaco Abramo».

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.